

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
300	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, nel caso di ripetuta valutazione negativa dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione del dirigente, nelle ipotesi di maggiore gravità, l'amministrazione può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi:	2	previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono designati con il contratto collettivo nazionale di lavoro.	previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono designati con decreto del Presidente della Repubblica.	previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono designati di concerto dal Ministro dell'interno e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
301	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, nel caso di ripetuta valutazione negativa dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione del dirigente, nelle ipotesi di maggiore gravità, l'amministrazione può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi:	2	previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	previo conforme parere della Corte dei conti.	previo conforme parere del Consiglio di Stato.	previo conforme parere del Dipartimento della funzione pubblica.
302	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, nel caso di inosservanza da parte del dirigente delle direttive impartite dall'organo competente, nelle ipotesi di maggiore gravità, l'amministrazione può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi:	2	previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono designati con il contratto collettivo nazionale di lavoro.	previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono designati con decreto del Presidente della Repubblica.	previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono designati di concerto dal Ministro dell'interno e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
303	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, nel caso di ripetuta valutazione negativa dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione, il provvedimento di esclusione del dirigente dal conferimento di ulteriori incarichi di livello dirigenziale corrispondente a quello revocato:	2	é adottato previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	é adottato previo conforme parere della Corte dei conti.	é adottato previo parere obbligatorio, ma non vincolante del Consiglio di Stato.	é adottato previo parere obbligatorio e vincolante del Consiglio di Stato.
304	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, nel caso di ripetuta valutazione negativa dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione, il provvedimento di esclusione del dirigente dal conferimento di ulteriori incarichi di livello dirigenziale corrispondente a quello revocato:	2	é adottato previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	é adottato previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono designati con il contratto collettivo nazionale di lavoro.	é adottato previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono designati con decreto del Presidente della Repubblica.	é adottato previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono designati di concerto dal Ministro dell'interno e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
305	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ruolo unico dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo:	2	è articolato in due fasce ed è tenuto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.	è articolato in due fasce, ciascuna delle quali è articolata su due livelli, ed è tenuto dal Cnel.	è articolato in un'unica fascia, con previsione di sei livelli di funzione, ed è tenuto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica.	è articolato in due fasce, ciascuna delle quali è articolata su due livelli, ed è tenuto dal Ministero dell'interno.
306	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il ruolo unico dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, è istituito:	1	presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.	presso il Ministero dell'interno.	presso la Corte dei conti.	presso la Ragioneria generale dello Stato.
307	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le procedure, anche di carattere finanziario, per la gestione del personale dirigenziale collocato presso il ruolo unico dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo:	2	sono disciplinate da un regolamento governativo emanato con decreto del Presidente della Repubblica.	sono disciplinate da un regolamento governativo emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	sono disciplinate da un regolamento del ministro competente.	sono disciplinate dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti.
308	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le modalità di elezione del dirigente che compone il comitato dei garanti che deve rendere parere sul provvedimento che esclude il dirigente delle amministrazioni dello Stato dal conferimento di ulteriori incarichi di livello dirigenziale, qualora egli si sia reso responsabile di grave inosservanza delle direttive impartite dall'organo competente:	2	sono disciplinate da un regolamento governativo emanato con decreto del Presidente della Repubblica.	sono disciplinate da un regolamento governativo emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	sono disciplinate da un regolamento del Presidente del Consiglio dei ministri.	sono disciplinate dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti.
309	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le modalità di costituzione e tenuta del ruolo unico dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, sono disciplinate:	1	da un regolamento governativo emanato con decreto del Presidente della Repubblica.	da un regolamento governativo emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	da un regolamento emanato dal Presidente del Consiglio dei ministri.	dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti.
310	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le procedure per la gestione del personale dirigenziale collocato presso il ruolo unico dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e le opportune forme di collegamento con le altre amministrazioni interessate:	2	sono disciplinate da un regolamento governativo emanato con decreto del Presidente della Repubblica.	sono disciplinate da un regolamento governativo emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	sono disciplinate da un regolamento emanato dal ministro competente.	sono disciplinate dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
311	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito il ruolo unico dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e la Presidenza del Consiglio dei ministri cura:	2	una banca dati informatica contenente i dati curricolari e professionali di ciascun dirigente, al fine di promuovere la mobilità e l'interscambio professionale degli stessi fra le amministrazioni statali, amministrazioni centrali e locali, organismi ed enti internazionali e dell'Unione europea.	una banca dati informatica contenente i dati curricolari e professionali di ciascun dirigente, al fine di promuovere la mobilità e l'interscambio professionale degli stessi esclusivamente fra le amministrazioni statali.	una banca dati informatica contenente i dati curricolari e professionali di ciascun dirigente, al fine di promuovere la mobilità e l'interscambio professionale degli stessi esclusivamente fra le amministrazioni centrali e locali.	una banca dati informatica contenente i dati curricolari e professionali di ciascun dirigente, al fine di promuovere la mobilità esclusivamente mediante la loro collocazione presso organismi ed enti dell'Unione europea.
312	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, il trattamento economico accessorio del personale con qualifica di dirigente è:	1	correlato alle funzioni attribuite e alle connesse responsabilità.	correlato all'anzianità di servizio.	correlato alle ore di lavoro straordinario effettuate.	correlato all'anzianità di servizio e alle ore di lavoro straordinario effettuate.
313	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, il trattamento economico accessorio del personale con qualifica di dirigente è correlato alle funzioni attribuite e alle connesse responsabilità:	2	e la graduazione di queste ultime è, a detto fine, definita con decreto ministeriale per le amministrazioni dello Stato e con provvedimenti dei rispettivi organi di governo per le altre amministrazioni o enti.	e la graduazione di queste ultime è, a detto fine, definita con i contratti collettivi di lavoro.	e la graduazione di queste ultime è, a detto fine, definita per tutte le amministrazioni pubbliche con decreto emanato dal Presidente del Consiglio dei ministri, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.	e la graduazione di queste ultime è, a detto fine, definita per tutte le amministrazioni pubbliche dal Dipartimento della funzione pubblica.
314	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, la retribuzione del personale con qualifica di dirigente è determinata:	1	dai contratti collettivi per le aree dirigenziali.	da un regolamento ministeriale.	da un regolamento emanato dal Presidente del Consiglio dei ministri, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.	da un regolamento ministeriale emanato sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
315	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la graduazione delle funzioni e responsabilità ai fini del trattamento economico accessorio del personale con qualifica di dirigente è definita con decreto ministeriale per le amministrazioni dello Stato e con provvedimenti dei rispettivi organi di governo per le altre amministrazioni o enti:	1	ferma restando comunque l'osservanza dei criteri e dei limiti delle compatibilità finanziarie fissate dal Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.	ferma restando comunque l'osservanza dei criteri e dei limiti delle compatibilità finanziarie fissate dal Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il parere obbligatorio e vincolante della Corte dei conti.	ferma restando comunque l'osservanza dei criteri e dei limiti delle compatibilità finanziarie fissate dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il parere obbligatorio e vincolante della Corte dei conti.	ferma restando comunque l'osservanza dei criteri e dei limiti delle compatibilità finanziarie fissate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
316	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, per gli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali di livello generale, sono determinati con contratto individuale:	2	gli istituti del trattamento economico accessorio, collegato al livello di responsabilità attribuito con l'incarico di funzione ed ai risultati conseguiti nell'attività amministrativa e di gestione.	gli istituti del trattamento economico accessorio, collegato all'anzianità di servizio ed alla durata del contratto.	gli istituti del trattamento economico accessorio, collegato al numero di ore di straordinario prestate dal dirigente.	gli istituti del trattamento economico accessorio, secondo le modalità stabilite annualmente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
317	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, per gli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali di livello generale, il trattamento economico fondamentale è stabilito con contratto individuale:	2	assumendo come parametri di base i valori economici massimi contemplati dai contratti collettivi per le aree dirigenziali.	assumendo come parametri di base i valori economici massimi stabiliti annualmente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.	assumendo come parametro di base il trattamento economico previsto per i consiglieri di Stato.	assumendo come parametri di base i valori economici massimi stabiliti annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica.
318	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni dello Stato, qualora siano conferiti incarichi ai dirigenti in ragione del loro ufficio:	2	i compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alla amministrazione e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza.	i compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente ai dirigenti, che versano alla amministrazione una percentuale del trenta per cento.	i compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alla amministrazione e confluiscono nelle risorse destinate a finanziare il contratto di conferimento dell'incarico al dirigente interessato.	i compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente ai dirigenti, i quali li introitano al netto delle imposte.
319	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dell'amministrazione scolastica periferica la qualifica dirigenziale è istituita:	2	per i capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche ed educative alle quali è stata attribuita personalità giuridica ed autonomia.	per tutti i capi di istituto.	per i capi di istituto con almeno venti anni di anzianità di servizio.	per i capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche ed educative alle quali è stata attribuita personalità giuridica ed autonomia, a condizione che abbiano un'anzianità di servizio non inferiore a quindici anni.
320	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i dirigenti scolastici sono inquadrati:	1	in ruoli di dimensione regionale.	in ruoli di dimensione nazionale.	in ruoli di dimensione provinciale.	in ruoli di dimensione nazionale ovvero regionale, secondo che siano o meno preposti alle istituzioni scolastiche ed educative alle quali è stata attribuita personalità giuridica ed autonomia.
321	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il dirigente scolastico:	2	assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.	assicura la gestione unitaria dell'istituzione ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, ma non ne ha la legale rappresentanza.	assicura la gestione unitaria dell'istituzione, è responsabile dei risultati del servizio ed ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie soltanto qualora sia preposto ad un istituto che non gode di personalità giuridica ed autonomia.	assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ma non ne ha la legale rappresentanza, ed ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie soltanto qualora sia preposto ad un istituto che non gode di personalità giuridica ed autonomia.
322	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie competenze, il dirigente scolastico:	2	promuove gli interventi per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.	rende parere obbligatorio in ordine agli interventi riservati all'amministrazione scolastica regionale per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.	rende parere obbligatorio in ordine agli interventi riservati all'amministrazione scolastica centrale per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.	rende parere obbligatorio e vincolante in ordine agli interventi riservati all'amministrazione scolastica regionale per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
323	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie competenze, il dirigente scolastico:	2	promuove gli interventi per l'esercizio della libertà di insegnamento e per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie.	rende parere obbligatorio in ordine agli interventi riservati all'amministrazione scolastica regionale per l'esercizio della libertà di insegnamento e per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie.	rende parere obbligatorio in ordine agli interventi riservati all'amministrazione scolastica centrale per l'esercizio della libertà di insegnamento e per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie.	rende parere obbligatorio e vincolante in ordine agli interventi riservati all'amministrazione scolastica regionale per l'esercizio della libertà di insegnamento e per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie.
324	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie competenze, il dirigente scolastico:	3	promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.	promuove l'esecuzione dei provvedimenti degli organi collegiali scolastici in materia di qualità dei processi formativi e di collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, ma non ha autonomi poteri propulsivi.	promuove l'esecuzione dei provvedimenti dell'amministrazione scolastica regionale in materia di qualità dei processi formativi e di collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, ma non ha autonomi poteri propulsivi.	promuove l'esecuzione dei provvedimenti dell'amministrazione scolastica centrale in materia di qualità dei processi formativi e di collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, ma non ha autonomi poteri propulsivi.
325	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale spetta:	1	al dirigente scolastico.	agli organi collegiali scolastici.	al segretario di istituto.	al dirigente scolastico, previo parere obbligatorio e vincolante degli organi collegiali scolastici.
326	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente scolastico:	3	è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.	è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, senza autonomia operativa, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.	è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che, senza autonomia operativa, espleta esclusivamente compiti di coordinamento del personale.	è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, esclusivamente ai servizi amministrativi dell'istituzione scolastica, e non può assolvere compiti di coordinamento del personale.
327	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente scolastico:	1	può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti.	può avvalersi di docenti individuati dall'amministrazione scolastica regionale, ai quali possono essere delegati specifici compiti.	può avvalersi di docenti individuati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai quali possono essere delegati specifici compiti.	può avvalersi di docenti individuati dall'amministrazione scolastica regionale, ai quali non possono essere delegati specifici compiti.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
328	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il dirigente scolastico:	2	presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto una motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.	presenta, soltanto qualora ne sia espressamente richiesto, al consiglio di circolo o al consiglio di istituto una motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.	presenta, soltanto qualora ciò sia disposto dall'amministrazione scolastica regionale, al consiglio di circolo o al consiglio di istituto una motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.	presenta, soltanto qualora ciò sia disposto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al consiglio di circolo o al consiglio di istituto una motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.
329	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il dirigente scolastico:	2	presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto una motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività organizzativa ed amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.	presenta, soltanto qualora ne sia espressamente richiesto, al consiglio di circolo o al consiglio di istituto una motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività organizzativa ed amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.	presenta, soltanto qualora ciò sia disposto dall'amministrazione scolastica regionale, al consiglio di circolo o al consiglio di istituto una motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività organizzativa ed amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.	presenta, soltanto qualora ciò sia disposto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al consiglio di circolo o al consiglio di istituto una motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività organizzativa ed amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.
330	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le direttrici degli educandati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato assumono la qualifica di dirigente:	2	previa frequenza di appositi corsi di formazione, all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche dotate di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge.	all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche, qualora abbiano un'anzianità di servizio non inferiore a quindici anni.	previa frequenza di appositi corsi di formazione, all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche siano esse dotate o meno di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge.	all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche dotate di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge, purché abbiano un'anzianità di servizio non inferiore a quindici anni.
331	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le vicedirettrici degli educandati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato assumono la qualifica di dirigente:	2	previa frequenza di appositi corsi di formazione, all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche dotate di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge, salvaguardando, per quanto possibile, la titolarità della sede di servizio.	all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche, qualora abbiano un'anzianità di servizio non inferiore a quindici anni, salvaguardando, per quanto possibile, la titolarità della sede di servizio.	previa frequenza di appositi corsi di formazione, all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche siano esse dotate o meno di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge, salvaguardando, in ogni caso, la titolarità della sede di servizio.	all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche dotate di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge, purché abbiano un'anzianità di servizio non inferiore a quindici anni, salvaguardando, in ogni caso, la titolarità della sede di servizio.
332	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i rettori dei convitti nazionali con rapporto di lavoro a tempo indeterminato assumono la qualifica di dirigente:	2	previa frequenza di appositi corsi di formazione, all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche dotate di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge.	all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche, qualora abbiano un'anzianità di servizio non inferiore a quindici anni.	previa frequenza di appositi corsi di formazione, all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche siano esse dotate o meno di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge.	all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche dotate di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge, purché abbiano un'anzianità di servizio non inferiore a quindici anni.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
333	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i capi di istituto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato assumono la qualifica di dirigente:	2	previa frequenza di appositi corsi di formazione, all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche dotate di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge, salvaguardando, per quanto possibile, la titolarità della sede di servizio.	all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche, qualora abbiano un'anzianità di servizio non inferiore a quindici anni, salvaguardando, per quanto possibile, la titolarità della sede di servizio.	previa frequenza di appositi corsi di formazione, all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche siano esse dotate o meno di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge, salvaguardando, in ogni caso, la titolarità della sede di servizio.	all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche dotate di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge, purché abbiano un'anzianità di servizio non inferiore a quindici anni, salvaguardando, in ogni caso, la titolarità della sede di servizio.
334	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i vicerettori dei convitti nazionali con rapporto di lavoro a tempo indeterminato assumono la qualifica di dirigente:	2	previa frequenza di appositi corsi di formazione, all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche dotate di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge, salvaguardando, per quanto possibile, la titolarità della sede di servizio.	all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche, qualora abbiano un'anzianità di servizio non inferiore a quindici anni, salvaguardando, per quanto possibile, la titolarità della sede di servizio.	previa frequenza di appositi corsi di formazione, all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche siano esse dotate o meno di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge, salvaguardando, in ogni caso, la titolarità della sede di servizio.	all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche dotate di autonomia e della personalità giuridica ai sensi di legge, purché abbiano un'anzianità di servizio non inferiore a quindici anni, salvaguardando, in ogni caso, la titolarità della sede di servizio.
335	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le modalità di partecipazione ai diversi moduli formativi e delle connesse verifiche relative ai corsi di formazione per l'assunzione della qualifica di dirigente scolastico:	2	sono definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.	sono definite con i contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria.	sono definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato previo parere obbligatorio e vincolante del Dipartimento della funzione pubblica.	sono definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Dipartimento della funzione pubblica e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
336	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'individuazione degli organi dell'amministrazione scolastica responsabili dell'articolazione e del coordinamento sul territorio dei corsi di formazione per l'assunzione della qualifica di dirigente scolastico:	2	è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.	è effettuata con i contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria.	è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato previo parere obbligatorio e vincolante del Dipartimento della funzione pubblica.	è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Dipartimento della funzione pubblica e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
337	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i criteri di valutazione e di certificazione della qualità di ciascun corso di formazione per l'assunzione della qualifica di dirigente scolastico:	2	sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.	sono definiti con i contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria.	sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato previo parere obbligatorio e vincolante del Dipartimento della funzione pubblica.	sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Dipartimento della funzione pubblica e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
338	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i corsi di formazione per l'assunzione della qualifica di dirigente scolastico possono essere affidati:	1	ad università, agenzie specializzate ed enti pubblici e privati anche tra loro associati o consorziati.	ad università, agenzie specializzate ed enti pubblici anche tra loro associati o consorziati, ma non ad enti privati.	esclusivamente ad università.	ad università, agenzie specializzate ed enti pubblici ed a società di diritto privato, purché siano controllate dallo Stato.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
339	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi, i contenuti e la durata della formazione per l'assunzione della qualifica di dirigente scolastico:	2	sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.	sono definiti con i contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria.	sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato previo parere obbligatorio e vincolante del Dipartimento della funzione pubblica.	sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Dipartimento della funzione pubblica e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
340	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le modalità di svolgimento dei corsi di formazione per l'assunzione della qualifica di dirigente scolastico:	2	sono stabilite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.	sono stabilite con i contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria.	sono stabilite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato previo parere obbligatorio e vincolante del Dipartimento della funzione pubblica.	sono stabilite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Dipartimento della funzione pubblica e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
341	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la direzione delle accademie nazionali di arte drammatica e di danza:	2	é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto.	é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto, soltanto qualora il conservatorio abbia almeno cinquecento iscritti.	non é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto.	é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto, soltanto qualora il conservatorio abbia almeno cinquecento iscritti ed il direttore abbia un'anzianità di servizio non inferiore a dieci anni.
342	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la direzione degli istituti superiori per le industrie artistiche:	2	é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto.	é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto, soltanto qualora il conservatorio abbia almeno cinquecento iscritti.	non é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto.	é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto, soltanto qualora il conservatorio abbia almeno cinquecento iscritti ed il direttore abbia un'anzianità di servizio non inferiore a dieci anni.
343	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la direzione delle accademie di belle arti:	2	é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto.	é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto, soltanto qualora il conservatorio abbia almeno cinquecento iscritti.	non é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto.	é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto, soltanto qualora il conservatorio abbia almeno cinquecento iscritti ed il direttore abbia un'anzianità di servizio non inferiore a dieci anni.
344	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la direzione dei conservatori di musica:	2	é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto.	é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto, soltanto qualora il conservatorio abbia almeno cinquecento iscritti.	non é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto.	é equiparata alla dirigenza dei capi di istituto, soltanto qualora il conservatorio abbia almeno cinquecento iscritti ed il direttore abbia un'anzianità di servizio non inferiore a dieci anni.
345	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le modalità di designazione e di conferimento e la durata degli incarichi di direzione delle accademie nazionali di arte drammatica e di danza:	2	sono disciplinate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.	sono disciplinate con decreto del Presidente della Repubblica.	sono disciplinate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	sono disciplinate dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
346	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le modalità di designazione e di conferimento e la durata degli incarichi di direzione degli istituti superiori per le industrie artistiche:	2	sono disciplinate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.	sono disciplinate con decreto del Presidente della Repubblica.	sono disciplinate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	sono disciplinate dai contratti collettivi nazionali di lavoro.
347	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le modalità di designazione e di conferimento e la durata degli incarichi di direzione dei conservatori di musica e delle accademie di belle arti:	2	sono disciplinate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.	sono disciplinate con decreto del Presidente della Repubblica.	sono disciplinate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	sono disciplinate dai contratti collettivi nazionali di lavoro.
348	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti pubblici non economici nazionali:	2	si adeguano, anche in deroga alle speciali disposizioni di legge che li riguardano, ai principi che detto decreto legislativo stabilisce per la disciplina della dirigenza, adottando appositi regolamenti di organizzazione.	non devono adeguarsi ai principi che detto decreto legislativo stabilisce per la disciplina della dirigenza.	si adeguano, anche in deroga alle speciali disposizioni di legge che li riguardano, ai principi che detto decreto legislativo stabilisce per la disciplina della dirigenza, limitatamente al rapporto di lavoro dei dirigenti a tempo determinato, adottando appositi regolamenti di organizzazione.	si adeguano, anche in deroga alle speciali disposizioni di legge che li riguardano, ai principi che detto decreto legislativo stabilisce per la disciplina della dirigenza, limitatamente al rapporto di lavoro dei dirigenti a tempo indeterminato, adottando appositi regolamenti di organizzazione.
349	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, l'accesso alla qualifica di dirigente di ruolo:	1	avviene esclusivamente a seguito di concorso per esami.	avviene esclusivamente a seguito di concorso per titoli ed esami.	avviene esclusivamente a seguito di concorso per titoli.	avviene a seguito di concorso per esami per una percentuale di posti pari al cinquanta per cento dell'organico e, per la residua parte, avviene a seguito di concorso per titoli.
350	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, negli enti pubblici non economici l'accesso alla qualifica di dirigente di ruolo:	1	avviene esclusivamente a seguito di concorso per esami.	avviene esclusivamente a seguito di concorso per titoli ed esami.	avviene esclusivamente a seguito di concorso per titoli.	avviene a seguito di concorso per esami per una percentuale di posti pari al cinquanta per cento dell'organico e, per la residua parte, avviene a seguito di concorso per titoli.
351	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, in sede di programmazione del fabbisogno di personale sono determinati i posti di dirigente di ruolo da coprire:	2	con due distinte procedure concorsuali, cui possono rispettivamente partecipare i soggetti muniti dei requisiti per esse pure distintamente stabiliti.	con una sola procedura concorsuale.	con procedura concorsuale, ovvero da conferire con contratto di diritto privato.	con una sola procedura concorsuale, ovvero da conferire con contratto di diritto pubblico.
352	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i criteri per la composizione e la nomina delle commissioni esaminatrici per i concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente di ruolo nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo:	3	sono definiti con regolamento governativo emanato con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il parere del Consiglio di Stato e sentita la Scuola superiore della pubblica amministrazione.	sono definiti con regolamento ministeriale, emanato sentito il parere del Consiglio di Stato, e sentita la Scuola superiore della pubblica amministrazione.	sono definiti con regolamento governativo emanato con decreto del Presidente della Repubblica, sentito esclusivamente il parere del Consiglio di Stato.	sono definiti con regolamento governativo emanato con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il parere del Consiglio di Stato, previo parere vincolante della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
353	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le modalità di svolgimento delle selezioni nei concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente di ruolo nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo:	3	sono definite con regolamento governativo emanato con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il parere del Consiglio di Stato e sentita la Scuola superiore della pubblica amministrazione.	sono definite con regolamento ministeriale, emanato sentito il parere del Consiglio di Stato, e sentita la Scuola superiore della pubblica amministrazione.	sono definite con regolamento governativo emanato con decreto del Presidente della Repubblica, sentito esclusivamente il parere del Consiglio di Stato.	sono definite con regolamento governativo emanato con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il parere del Consiglio di Stato, previo parere vincolante della Scuola superiore della pubblica amministrazione.
354	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i vincitori del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente di ruolo nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, anteriormente al conferimento del primo incarico dirigenziale, frequentano un ciclo di attività formative organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione:	2	che comprende anche l'applicazione presso amministrazioni italiane e straniere, enti o organismi internazionali, istituti o aziende pubbliche o private.	che comprende anche l'applicazione esclusivamente presso amministrazioni italiane.	che comprende anche l'applicazione esclusivamente presso amministrazioni italiane o organismi ed enti dell'Unione europea.	che comprende anche l'applicazione esclusivamente presso amministrazioni italiane o istituti o aziende pubbliche o private.
355	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i vincitori del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente di ruolo nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo:	2	anteriamente al conferimento del primo incarico dirigenziale, frequentano un ciclo di attività formative organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.	anteriamente al conferimento del primo incarico dirigenziale, frequentano un ciclo di attività formative organizzato dalla Presidenza del Consiglio-Dipartimento della funzione pubblica.	dopo il conferimento del primo incarico dirigenziale, frequentano un ciclo di attività formative organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.	anteriamente al conferimento del primo incarico dirigenziale, frequentano un ciclo di attività formative organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, soltanto qualora si tratti di vincitori che non erano già dipendenti delle pubbliche amministrazioni.
356	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai vincitori del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente di ruolo nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo:	2	sino al conferimento del primo incarico, spetta il trattamento economico appositamente determinato dai contratti collettivi.	sino al conferimento del primo incarico, spetta il trattamento economico appositamente determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	sino al conferimento del primo incarico, spetta il trattamento economico appositamente determinato con decreto del Presidente della Repubblica.	sino al conferimento del primo incarico, spetta il trattamento economico appositamente determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, tenuto conto dei risultati conseguiti durante la partecipazione al ciclo di attività formative presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione.
357	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente di ruolo nelle amministrazioni statali:	1	sono indetti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.	sono indetti dal ministro competente.	sono indetti dal sottosegretario di Stato competente.	sono indetti dal ministro competente, sentito il Dipartimento della funzione pubblica.
358	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti pubblici non economici:	3	provvedono a bandire direttamente i concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente di ruolo, cui possono partecipare i dipendenti delle pubbliche amministrazioni in possesso di determinati requisiti.	non possono bandire direttamente i concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente di ruolo.	possono assumere i dirigenti esclusivamente con contratto di diritto pubblico.	possono assumere i dirigenti esclusivamente con contratto di diritto privato.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
359	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il reclutamento dei dirigenti scolastici si realizza mediante un corso concorso selettivo di formazione:	2	indetto con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica, svolto in sede regionale con cadenza periodica, comprensivo di moduli di formazione comune e di moduli di formazione specifica per la scuola elementare e media, per la scuola secondaria superiore e per gli istituti educativi.	indetto con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, svolto in sede regionale con cadenza periodica, comprensivo di moduli di formazione comune e di moduli di formazione specifica per la scuola elementare e media, per la scuola secondaria superiore e per gli istituti educativi.	indetto con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica, svolto in sede nazionale con cadenza periodica, comprensivo di moduli di formazione comune e di moduli di formazione specifica per la scuola elementare e media, per la scuola secondaria superiore e per gli istituti educativi.	indetto con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, svolto in sede nazionale con cadenza periodica, comprensivo di moduli di formazione comune e di moduli di formazione specifica per la scuola elementare e media, per la scuola secondaria superiore e per gli istituti educativi.
360	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il reclutamento dei dirigenti scolastici si realizza mediante un corso concorso selettivo di formazione al quale è ammesso:	2	il personale docente ed educativo delle istituzioni statali che abbia maturato, dopo la nomina in ruolo, un servizio effettivamente prestato di almeno sette anni con possesso di laurea, nei rispettivi settori formativi, fatta salva la specifica disciplina stabilita in ordine ai requisiti ed ai limiti di partecipazione per posti non coerenti con la tipologia del servizio prestato.	il personale docente ed educativo delle istituzioni statali e delle istituzioni private che abbia maturato un servizio effettivamente prestato di almeno tre anni con possesso di laurea, nei rispettivi settori formativi, fatta salva la specifica disciplina stabilita in ordine ai requisiti ed ai limiti di partecipazione per posti non coerenti con la tipologia del servizio prestato.	il personale docente ed educativo delle istituzioni statali che abbia maturato, dopo la nomina in ruolo, un servizio effettivamente prestato di almeno dieci anni con possesso di laurea, nei rispettivi settori formativi, fatta salva la specifica disciplina stabilita in ordine ai requisiti ed ai limiti di partecipazione per posti non coerenti con la tipologia del servizio prestato.	il personale docente ed educativo delle istituzioni statali e delle istituzioni private che, a prescindere dalla anzianità di servizio, sia in possesso del diploma di laurea.
361	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il reclutamento dei dirigenti scolastici si realizza mediante un corso concorso selettivo di formazione e sono ammessi al periodo di formazione:	2	i candidati utilmente inseriti nella graduatoria del concorso di ammissione entro il limite del numero dei posti messi a concorso rispettivamente per la scuola elementare e media, per la scuola secondaria superiore e per le istituzioni educative, maggiorati del dieci per cento.	i candidati utilmente inseriti nella graduatoria del concorso di ammissione entro il limite del numero dei posti messi a concorso rispettivamente per la scuola elementare e media, per la scuola secondaria superiore e per le istituzioni educative.	i candidati utilmente inseriti nella graduatoria del concorso di ammissione entro il limite del numero dei posti messi a concorso rispettivamente per la scuola elementare e media, per la scuola secondaria superiore e per le istituzioni educative, maggiorati del cinquanta per cento.	tutti i candidati che abbiano riportato il punteggio minimo stabilito nel bando di concorso.
362	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il reclutamento dei dirigenti scolastici si realizza mediante un corso concorso selettivo di formazione:	2	che si articola in una selezione per titoli, in un concorso di ammissione, in un periodo di formazione e in un esame finale.	che si articola in una selezione per titoli e in un successivo periodo di formazione.	che si articola in un concorso per esami e in un successivo periodo di formazione.	che si articola in un concorso per esami e per titoli e in un successivo periodo di formazione.
363	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il reclutamento dei dirigenti scolastici si realizza mediante un corso concorso selettivo di formazione e al concorso di ammissione accedono:	2	coloro che superano la selezione per titoli disciplinata dal bando di concorso.	coloro che superano la selezione per esami disciplinata dal bando di concorso.	coloro che superano la selezione per titoli e per esami disciplinata dal bando di concorso.	coloro che hanno un'anzianità di servizio di almeno dieci anni.
364	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il reclutamento dei dirigenti scolastici si realizza mediante un corso concorso selettivo di formazione e il periodo di formazione:	3	comprende periodi di tirocinio ed esperienze presso enti e istituzioni.	non comprende periodi di tirocinio.	comprende periodi di tirocinio ed esperienze esclusivamente presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione.	comprende periodi di tirocinio ed esperienze esclusivamente presso le Università statali.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
365	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i requisiti ed i limiti di partecipazione al corso concorso selettivo di formazione per il reclutamento dei dirigenti scolastici, per i posti non coerenti con la tipologia del servizio prestato, sono disciplinati:	2	con decreto ministeriale.	con il contratto collettivo nazionale di lavoro di settore.	con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri	con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, emanato previo parere delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
366	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico:	1	mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento.	mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni pubbliche o presso società private.	mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni pubbliche o società private, qualora queste ultime siano controllate dallo Stato.	mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni pubbliche ovvero presso fondazioni o enti non profit.
367	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico:	1	mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni che facciano domanda di trasferimento ed il trasferimento è disposto previo consenso dell'amministrazione di appartenenza.	mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni che facciano domanda di trasferimento ed il trasferimento è disposto anche senza il consenso dell'amministrazione di appartenenza.	mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, anche se questi non facciano domanda di trasferimento, ma il trasferimento è disposto previo consenso dell'amministrazione di appartenenza.	mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, anche se questi non facciano domanda di trasferimento, ed il passaggio non richiede il previo consenso dell'amministrazione di appartenenza.
368	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso di trasferimento o conferimento di attività svolte da pubbliche amministrazioni ad altri soggetti pubblici, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti:	2	fatte salve le disposizioni speciali, si applica la norma del codice civile che disciplina la prosecuzione del rapporto di lavoro subordinato privato in caso di trasferimento dell'azienda e si osservano le procedure di informazione e consultazione sindacale di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4 della legge 29 dicembre 1990, n. 428.	fatte salve le disposizioni speciali, si applica la norma del codice civile che disciplina la prosecuzione del rapporto di lavoro subordinato privato in caso di trasferimento dell'azienda, ma non occorre osservare procedure di informazione e consultazione sindacale.	fatte salve le disposizioni speciali, si applicano le procedure in materia di mobilità, ma al personale che abbia un'anzianità di servizio di almeno venti anni è attribuito il diritto di chiedere il collocamento anticipato in pensione.	fatte salve le disposizioni speciali, è attribuito il diritto di chiedere il trasferimento ad altra amministrazione non compresa nell'ambito della provincia, qualora non accetti la risoluzione del rapporto di lavoro e la stipulazione di un nuovo rapporto con il soggetto al quale è trasferita o è conferita l'attività.
369	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso di trasferimento o conferimento di attività svolte da enti pubblici o loro strutture ad altri soggetti privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti:	2	fatte salve le disposizioni speciali, si applica la norma del codice civile che disciplina la prosecuzione del rapporto di lavoro subordinato privato in caso di trasferimento dell'azienda e si osservano le procedure di informazione e consultazione sindacale di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4 della legge 29 dicembre 1990, n. 428.	fatte salve le disposizioni speciali, si applica la norma del codice civile che disciplina la prosecuzione del rapporto di lavoro subordinato privato in caso di trasferimento dell'azienda, ma non occorre osservare procedure di informazione e consultazione sindacale.	fatte salve le disposizioni speciali, si applicano le procedure in materia di mobilità, ma al personale che abbia un'anzianità di servizio di almeno venti anni è attribuito il diritto di chiedere il collocamento anticipato in pensione.	fatte salve le disposizioni speciali, è attribuito il diritto di chiedere il trasferimento ad altra amministrazione non compresa nell'ambito della provincia, qualora non accetti la risoluzione del rapporto di lavoro e la stipulazione di un nuovo rapporto con il soggetto al quale è trasferita o è conferita l'attività.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
370	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso di trasferimento o conferimento di attività svolte da enti pubblici o loro strutture ad altri soggetti pubblici, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti:	2	fatte salve le disposizioni speciali, si applica la norma del codice civile che disciplina la prosecuzione del rapporto di lavoro subordinato privato in caso di trasferimento dell'azienda e si osservano le procedure di informazione e consultazione sindacale di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4 della legge 29 dicembre 1990, n. 428.	fatte salve le disposizioni speciali, si applica la norma del codice civile che disciplina la prosecuzione del rapporto di lavoro subordinato privato in caso di trasferimento dell'azienda, ma non occorre osservare procedure di informazione e consultazione sindacale.	fatte salve le disposizioni speciali, si applicano le procedure in materia di mobilità, ma al personale che abbia un'anzianità di servizio di almeno venti anni è attribuito il diritto di chiedere il collocamento anticipato in pensione.	fatte salve le disposizioni speciali, è attribuito il diritto di chiedere il trasferimento ad altra amministrazione non compresa nell'ambito della provincia, qualora non accetti la risoluzione del rapporto di lavoro e la stipulazione di un nuovo rapporto con il soggetto al quale è trasferita o è conferita l'attività.
371	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso di trasferimento o conferimento di attività svolte da enti pubblici o loro aziende ad altri soggetti privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti:	2	fatte salve le disposizioni speciali, si applica la norma del codice civile che disciplina la prosecuzione del rapporto di lavoro subordinato privato in caso di trasferimento dell'azienda e si osservano le procedure di informazione e consultazione sindacale di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4 della legge 29 dicembre 1990, n. 428.	fatte salve le disposizioni speciali, si applica la norma del codice civile che disciplina la prosecuzione del rapporto di lavoro subordinato privato in caso di trasferimento dell'azienda, ma non occorre osservare procedure di informazione e consultazione sindacale.	fatte salve le disposizioni speciali, si applicano le procedure in materia di mobilità, ma al personale che abbia un'anzianità di servizio di almeno venti anni è attribuito il diritto di chiedere il collocamento anticipato in pensione.	fatte salve le disposizioni speciali, è attribuito il diritto di chiedere il trasferimento ad altra amministrazione non compresa nell'ambito della provincia, qualora non accetti la risoluzione del rapporto di lavoro e la stipulazione di un nuovo rapporto con il soggetto al quale è trasferita o è conferita l'attività.
372	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso di trasferimento o conferimento di attività svolte da enti pubblici o loro aziende ad altri soggetti pubblici, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti:	2	fatte salve le disposizioni speciali, si applica la norma del codice civile che disciplina la prosecuzione del rapporto di lavoro subordinato privato in caso di trasferimento dell'azienda e si osservano le procedure di informazione e consultazione sindacale di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4 della legge 29 dicembre 1990, n. 428.	fatte salve le disposizioni speciali, si applica la norma del codice civile che disciplina la prosecuzione del rapporto di lavoro subordinato privato in caso di trasferimento dell'azienda, ma non occorre osservare procedure di informazione e consultazione sindacale.	fatte salve le disposizioni speciali, si applicano le procedure in materia di mobilità, ma al personale che abbia un'anzianità di servizio di almeno venti anni è attribuito il diritto di chiedere il collocamento anticipato in pensione.	fatte salve le disposizioni speciali, è attribuito il diritto di chiedere il trasferimento ad altra amministrazione non compresa nell'ambito della provincia, qualora non accetti la risoluzione del rapporto di lavoro e la stipulazione di un nuovo rapporto con il soggetto al quale è trasferita o è conferita l'attività.
373	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso di trasferimento o conferimento di attività svolte da pubbliche amministrazioni ad altri soggetti privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti:	2	fatte salve le disposizioni speciali, si applica la norma del codice civile che disciplina la prosecuzione del rapporto di lavoro subordinato privato in caso di trasferimento dell'azienda e si osservano le procedure di informazione e consultazione sindacale di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4 della legge 29 dicembre 1990, n. 428.	fatte salve le disposizioni speciali, si applica la norma del codice civile che disciplina la prosecuzione del rapporto di lavoro subordinato privato in caso di trasferimento dell'azienda, ma non occorre osservare procedure di informazione e consultazione sindacale.	fatte salve le disposizioni speciali, si applicano le procedure in materia di mobilità, ma al personale che abbia un'anzianità di servizio di almeno venti anni è attribuito il diritto di chiedere il collocamento anticipato in pensione.	fatte salve le disposizioni speciali, è attribuito il diritto di chiedere il trasferimento ad altra amministrazione non compresa nell'ambito della provincia, qualora non accetti la risoluzione del rapporto di lavoro e la stipulazione di un nuovo rapporto con il soggetto al quale è trasferita o è conferita l'attività.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
374	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche possono essere destinati a prestare temporaneamente servizio presso amministrazioni pubbliche degli Stati candidati all'adesione all'Unione europea:	3	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Ministero degli affari esteri ed il Dipartimento della funzione pubblica.	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri.	su loro domanda, sempre che la destinazione non superi la durata di sei mesi, previa autorizzazione del Ministero degli affari esteri e del Dipartimento della funzione pubblica.	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri, secondo le procedure ed i criteri generali definiti dai contratti collettivi nazionali.
375	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche possono essere destinati a prestare temporaneamente servizio presso amministrazioni pubbliche degli Stati membri dell'Unione europea:	3	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Ministero degli affari esteri ed il Dipartimento della funzione pubblica.	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri.	su loro domanda, sempre che la destinazione non superi la durata di sei mesi, previa autorizzazione del Ministero degli affari esteri e del Dipartimento della funzione pubblica.	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri, secondo le procedure ed i criteri generali definiti dai contratti collettivi nazionali.
376	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche possono essere destinati a prestare temporaneamente servizio presso amministrazioni pubbliche di Stati con cui l'Italia intrattiene rapporti di collaborazione:	3	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Ministero degli affari esteri ed il Dipartimento della funzione pubblica.	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri.	su loro domanda, sempre che la destinazione non superi la durata di sei mesi, previa autorizzazione del Ministero degli affari esteri e del Dipartimento della funzione pubblica.	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri, secondo le procedure ed i criteri generali definiti dai contratti collettivi nazionali.
377	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche possono essere destinati a prestare temporaneamente servizio presso gli organismi dell'Unione europea:	3	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Ministero degli affari esteri ed il Dipartimento della funzione pubblica.	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri.	su loro domanda, sempre che la destinazione non superi la durata di sei mesi, previa autorizzazione del Ministero degli affari esteri e del Dipartimento della funzione pubblica.	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri, secondo le procedure ed i criteri generali definiti dai contratti collettivi nazionali.
378	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche possono essere destinati a prestare temporaneamente servizio presso le organizzazioni ed enti internazionali cui l'Italia aderisce:	3	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Ministero degli affari esteri ed il Dipartimento della funzione pubblica.	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri.	su loro domanda, sempre che la destinazione non superi la durata di sei mesi, previa autorizzazione del Ministero degli affari esteri e del Dipartimento della funzione pubblica.	a seguito di appositi accordi di reciprocità stipulati tra le amministrazioni interessate, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri, secondo le procedure ed i criteri generali definiti dai contratti collettivi nazionali.
379	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora i dipendenti delle amministrazioni pubbliche siano destinati a prestare temporaneamente servizio presso amministrazioni pubbliche degli Stati membri dell'Unione europea:	2	il trattamento economico può essere a carico delle amministrazioni di provenienza, di quelle di destinazione o essere suddiviso tra esse, ovvero essere rimborsato in tutto o in parte allo Stato italiano dall'Unione europea o da una organizzazione o ente internazionale.	il trattamento economico deve essere a carico delle amministrazioni di destinazione, ovvero essere rimborsato in tutto o in parte allo Stato italiano dall'Unione europea o da una organizzazione o ente internazionale.	il trattamento economico deve essere a carico delle amministrazioni di provenienza, salvo che sia rimborsato in tutto o in parte allo Stato italiano da una organizzazione o ente internazionale.	il trattamento economico deve essere a carico di organizzazioni o enti internazionali.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
380	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora i dipendenti delle amministrazioni pubbliche siano destinati a prestare temporaneamente servizio presso le organizzazioni ed enti internazionali cui l'Italia aderisce:	2	il trattamento economico può essere a carico delle amministrazioni di provenienza, di quelle di destinazione o essere suddiviso tra esse, ovvero essere rimborsato in tutto o in parte allo Stato italiano dall'Unione europea o da una organizzazione o ente internazionale.	il trattamento economico deve essere a carico delle organizzazioni ed enti internazionali di destinazione.	il trattamento economico deve essere a carico dell'O.N.U..	il trattamento economico può essere a carico di organizzazioni o enti internazionali, qualora non gravi sull'Unione europea.
381	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora i dipendenti delle amministrazioni pubbliche siano destinati a prestare temporaneamente servizio presso organismi dell'Unione europea:	2	il trattamento economico può essere a carico delle amministrazioni di provenienza, di quelle di destinazione o essere suddiviso tra esse, ovvero essere rimborsato in tutto o in parte allo Stato italiano dall'Unione europea o da una organizzazione o ente internazionale.	il trattamento economico deve essere a carico dell'amministrazione di provenienza.	il trattamento economico deve essere a carico dell'Unione europea.	il trattamento economico deve essere a carico di organizzazioni o enti internazionali.
382	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora i dipendenti delle amministrazioni pubbliche siano destinati a prestare temporaneamente servizio presso amministrazioni pubbliche di Stati con cui l'Italia intrattiene rapporti di collaborazione:	2	il trattamento economico può essere a carico delle amministrazioni di provenienza, di quelle di destinazione o essere suddiviso tra esse, ovvero essere rimborsato in tutto o in parte allo Stato italiano dall'Unione europea o da una organizzazione o ente internazionale.	il trattamento economico deve essere a carico dell'amministrazione di destinazione.	il trattamento economico deve essere a carico delle amministrazioni di provenienza, salvo che sia rimborsato in tutto o in parte allo Stato italiano dall'O.N.U..	il trattamento economico deve essere a carico di organizzazioni o enti internazionali.
383	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora i dipendenti delle amministrazioni pubbliche siano destinati a prestare temporaneamente servizio presso amministrazioni pubbliche degli Stati candidati all'adesione all'Unione europea:	2	il trattamento economico può essere a carico delle amministrazioni di provenienza, di quelle di destinazione o essere suddiviso tra esse, ovvero essere rimborsato in tutto o in parte allo Stato italiano dall'Unione europea o da una organizzazione o ente internazionale.	il trattamento economico deve essere a carico dell'Unione europea o di una organizzazione o ente internazionale.	il trattamento economico deve essere a carico delle amministrazioni di provenienza, salvo che sia rimborsato in tutto o in parte allo Stato italiano dall'Unione europea.	il trattamento economico deve essere a carico dello Stato di destinazione.
384	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche che prestano temporaneamente servizio all'estero presso amministrazioni pubbliche degli Stati membri dell'Unione europea, ovvero di altri Stati con cui l'Italia intrattiene rapporti di collaborazione:	2	restano a tutti gli effetti dipendenti dell'amministrazione di appartenenza.	restano a tutti gli effetti dipendenti dell'amministrazione di appartenenza, soltanto qualora il servizio all'estero abbia durata non superiore a mesi sei.	restano a tutti gli effetti dipendenti dell'amministrazione di appartenenza, soltanto qualora prestino servizio presso amministrazioni pubbliche degli Stati membri dell'Unione europea.	non restano dipendenti dell'amministrazione di appartenenza, qualunque sia la durata del servizio all'estero.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
385	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad informare preventivamente le rappresentanze unitarie del personale e le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area e devono osservare la speciale procedura in materia di eccedenza del personale e mobilità collettiva:	3	qualora rilevino una eccedenza di personale che riguardi almeno dieci dipendenti, anche in caso di dichiarazioni di eccedenza distinte nell'arco di un anno.	qualora rilevino una eccedenza di personale che riguardi almeno dieci dipendenti, purché non si tratti di dichiarazioni di eccedenza distinte nell'arco di un anno.	qualora rilevino una eccedenza di personale che riguardi almeno dieci dipendenti, anche in caso di dichiarazioni di eccedenza distinte nell'arco di un anno, e concerna personale che abbia un'anzianità di servizio non inferiore a tre anni.	qualora rilevino una eccedenza di personale che riguardi almeno quindici dipendenti, anche in caso di dichiarazioni di eccedenza distinte nell'arco di un anno e concerna personale che abbia un'anzianità di servizio non inferiore a tre anni.
386	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad informare preventivamente le rappresentanze unitarie del personale e le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area e devono osservare la speciale procedura in materia di eccedenza del personale e mobilità collettiva:	3	qualora rilevino una eccedenza di personale che riguardi almeno dieci dipendenti, nell'arco di un anno.	qualora rilevino una eccedenza di personale che riguardi almeno quindici dipendenti.	qualora rilevino una eccedenza di personale che riguardi almeno dieci dipendenti e concerna personale che abbia un'anzianità di servizio non inferiore a tre anni.	qualora rilevino una eccedenza di personale che riguardi almeno quindici dipendenti e concerna personale che abbia un'anzianità di servizio non inferiore a tre anni.
387	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale che riguardino almeno dieci dipendenti e diano corso alla procedura in materia di eccedenze di personale e mobilità collettiva, debbono darne preventiva comunicazione alle organizzazioni sindacali, firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area, indicando, tra l'altro:	1	i motivi che determinano la situazione di eccedenza.	i motivi per i quali non intendono attribuire al personale il pensionamento anticipato.	i motivi per i quali non intendono collocare il personale in Cassa integrazione guadagni.	i motivi per i quali non intendono risolvere i rapporti di lavoro senza dare corso alla procedura.
388	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale che riguardino almeno dieci dipendenti e diano corso alla procedura in materia di eccedenze di personale e mobilità collettiva, debbono darne preventiva comunicazione alle organizzazioni sindacali, firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area, indicando, tra l'altro:	1	i motivi tecnici e organizzativi per i quali ritengono di non poter adottare misure idonee a riassorbire le eccedenze all'interno della medesima amministrazione.	i motivi per i quali non intendono attribuire al personale il pensionamento anticipato,	i motivi per i quali non intendono collocare il personale in Cassa integrazione guadagni.	i motivi per i quali non intendono risolvere i rapporti di lavoro senza dare corso alla procedura.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
389	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale che riguardino almeno dieci dipendenti e diano corso alla procedura in materia di eccedenze di personale e mobilità collettiva, debbono darne preventiva comunicazione alle organizzazioni sindacali, firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area, indicando, tra l'altro:	1	il numero, la collocazione e le qualifiche del personale eccedente, nonché del personale abitualmente impiegato.	il numero, la collocazione e le qualifiche soltanto del personale eccedente, e non anche del personale abitualmente impiegato.	esclusivamente il numero delle unità del personale eccedente e di quello abitualmente impiegato.	esclusivamente il numero del personale eccedente.
390	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale che riguardino almeno dieci dipendenti e diano corso alla procedura in materia di eccedenze di personale e mobilità collettiva, debbono darne preventiva comunicazione alle organizzazioni sindacali, firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area, indicando, tra l'altro:	1	le eventuali proposte per risolvere la situazione di eccedenza ed i relativi tempi di attuazione.	i motivi per i quali non intendono attribuire al personale il pensionamento anticipato.	i motivi per i quali non intendono collocare il personale in Cassa integrazione guadagni.	i motivi per i quali non intendono risolvere i rapporti di lavoro senza dare corso alla procedura.
391	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale che riguardino almeno dieci dipendenti e diano corso alla procedura in materia di eccedenze di personale e mobilità collettiva, debbono darne preventiva comunicazione alle organizzazioni sindacali, firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area, indicando, tra l'altro:	1	le eventuali misure programmate per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale dell'attuazione delle proposte formulate per risolvere la situazione di eccedenza e dei relativi tempi di attuazione.	i motivi per i quali non intendono attribuire al personale il pensionamento anticipato.	i motivi per i quali non intendono collocare il personale in Cassa integrazione guadagni.	i motivi per i quali non intendono risolvere i rapporti di lavoro senza dare corso alla procedura.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
392	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale che riguardino almeno dieci dipendenti e diano corso alla procedura in materia di eccedenze di personale e mobilità collettiva, le organizzazioni sindacali alle quali é data preventiva comunicazione dell'intento delle amministrazioni di attivare detta procedura possono richiedere che si proceda all'esame delle cause dell'eccedenza del personale e delle possibilità di una diversa utilizzazione del personale eccedente, o di una sua parte:	2	allo scopo di verificare le possibilità di pervenire ad un accordo sulla ricollocazione totale o parziale del personale eccedente.	allo scopo di verificare le ragioni per le quali l'amministrazione non intende attribuire al personale il pensionamento anticipato.	allo scopo di verificare le ragioni per le quali l'amministrazione non intende collocare il personale in Cassa integrazione guadagni.	allo scopo di verificare la possibilità di differire di ventiquattro mesi l'inizio della procedura.
393	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale che riguardino almeno dieci dipendenti e diano corso alla procedura in materia di eccedenze di personale e mobilità collettiva, le organizzazioni sindacali alle quali é data preventiva comunicazione dell'intento delle amministrazioni di attivare detta procedura e che partecipano all'esame delle cause dell'eccedenza del personale e delle possibilità di una diversa utilizzazione del personale eccedente, o di una sua parte:	3	hanno diritto di ricevere, in relazione a quanto comunicato dall'amministrazione, le informazioni necessarie ad un utile confronto.	hanno diritto di ricevere tutte le informazioni e gli atti che, a loro esclusivo giudizio, siano necessari, anche per accertare eventuali responsabilità dei dirigenti dell'amministrazione interessata.	hanno diritto di ricevere le informazioni e gli atti indicati da un Comitato paritetico costituito da rappresentanti dell'amministrazione e delle organizzazioni sindacali.	hanno diritto di ricevere le informazioni e gli atti indicati dal Dipartimento della funzione pubblica.
394	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale che riguardino almeno dieci dipendenti e diano corso alla procedura in materia di eccedenze di personale e mobilità collettiva, le organizzazioni sindacali alle quali é data preventiva comunicazione dell'intento delle amministrazioni di attivare detta procedura:	3	possono richiedere che si proceda all'esame delle cause che hanno contribuito a determinare l'eccedenza del personale e delle possibilità di diversa utilizzazione del personale eccedente, o di una sua parte.	possono richiedere che siano indicate le ragioni per le quali l'amministrazione non intende attribuire al personale il pensionamento anticipato.	possono richiedere che siano indicate le ragioni per le quali l'amministrazione non intende collocare il personale in Cassa integrazione guadagni.	possono richiedere che l'amministrazione differisca di sei mesi l'inizio della procedura.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
395	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale che riguardino almeno dieci dipendenti e diano corso alla procedura in materia di eccedenze di personale e mobilità collettiva, le organizzazioni sindacali alle quali é data preventiva comunicazione dell'intento delle amministrazioni di attivare detta procedura possono richiedere che si proceda all'esame delle cause dell'eccedenza del personale e delle possibilità di una diversa utilizzazione del personale eccedente, o di una sua parte:	3	allo scopo di verificare le possibilità di pervenire ad un accordo sulla ricollocazione totale o parziale del personale eccedente, tra l'altro, presso altre amministrazioni comprese nell'ambito della provincia o in quello diverso stabilito dai contratti collettivi nazionali.	allo scopo di verificare le possibilità di pervenire ad un accordo sulla ricollocazione totale o parziale del personale eccedente, tra l'altro, presso altri soggetti pubblici o privati compresi nell'ambito della provincia o in quello diverso stabilito annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica.	allo scopo di verificare le possibilità di pervenire ad un accordo sulla ricollocazione totale o parziale del personale eccedente, tra l'altro, presso altre amministrazioni comprese nell'ambito della regione o in quello diverso stabilito dai contratti collettivi nazionali.	allo scopo di verificare le possibilità di pervenire ad un accordo sulla ricollocazione totale o parziale del personale eccedente, tra l'altro, presso altri soggetti pubblici o privati compresi nell'ambito della provincia o in quello diverso stabilito annualmente dalla Conferenza Stato-regioni-province.
396	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale che riguardino almeno dieci dipendenti e diano corso alla procedura in materia di eccedenze di personale e mobilità collettiva, le organizzazioni sindacali alle quali é data preventiva comunicazione dell'intento delle amministrazioni di attivare detta procedura possono richiedere che si proceda all'esame delle cause dell'eccedenza del personale e delle possibilità di una diversa utilizzazione del personale eccedente, o di una sua parte:	3	allo scopo di verificare le possibilità di pervenire ad un accordo sulla ricollocazione totale o parziale del personale eccedente, tra l'altro, anche mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro o a contratti di solidarietà.	allo scopo di verificare le possibilità di pervenire ad un accordo sul pensionamento anticipato del personale.	allo scopo di verificare le possibilità di pervenire ad un accordo sulla collocazione del personale in Cassa integrazione guadagni.	allo scopo di verificare la possibilità di differire di ventiquattro mesi l'inizio della procedura.
397	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni diano corso alla procedura in materia di eccedenze di personale e mobilità collettiva e, a seguito di richiesta delle organizzazioni sindacali, sia avviata la procedura di esame delle cause dell'eccedenza del personale e delle possibilità di una diversa utilizzazione del personale eccedente, o di una sua parte:	3	quest'ultima procedura si conclude, decorsi quarantacinque giorni dalla data del ricevimento da parte delle organizzazioni sindacali della comunicazione preventiva di avvio, o con l'accordo o con apposito verbale nel quale sono riportate le diverse posizioni delle parti.	quest'ultima procedura si conclude, decorsi sei mesi dalla data del ricevimento da parte delle organizzazioni sindacali della comunicazione preventiva di avvio, o con l'accordo o con apposito verbale nel quale sono riportate le diverse posizioni delle parti.	quest'ultima procedura si conclude, entro il termine fissato dal Dipartimento della funzione pubblica, o con l'accordo o con apposito verbale nel quale sono riportate le diverse posizioni delle parti.	quest'ultima procedura si conclude, entro il termine fissato da un Comitato paritetico costituito da rappresentanti dell'amministrazione e delle organizzazioni sindacali, o con l'accordo o con apposito verbale nel quale sono riportate le diverse posizioni delle parti.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 300 a 399

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
398	A norma del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni diano corso alla procedura in materia di eccedenze di personale e mobilità collettiva, a seguito di richiesta delle organizzazioni sindacali, è avviata la procedura di esame delle cause dell'eccedenza del personale e delle possibilità di una diversa utilizzazione del personale eccedente, o di una sua parte:	3	e, in caso di mancato accordo entro il termine di quarantacinque giorni dalla data del ricevimento della comunicazione preventiva di avvio, le organizzazioni sindacali possono richiedere che il confronto prosegua nelle sedi stabilite dalla legge, ma la procedura deve concludersi in ogni caso entro sessanta giorni dalla comunicazione preventiva.	e, in caso di mancato accordo entro il termine di quarantacinque giorni dalla data del ricevimento della comunicazione preventiva di avvio, il personale eccedente è posto in Cassa integrazione guadagni.	e, in caso di mancato accordo entro il termine di quarantacinque giorni dalla data del ricevimento della comunicazione preventiva di avvio, l'amministrazione può dare corso al pensionamento anticipato del personale eccedente.	e, in caso di mancato accordo entro il termine di quarantacinque giorni dalla data del ricevimento della comunicazione preventiva di avvio, le organizzazioni sindacali possono richiedere che il confronto prosegua sino al termine fissato da un Comitato paritetico costituito da rappresentanti dell'amministrazione e delle organizzazioni sindacali.
399	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i contratti collettivi nazionali, per il caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale e siano tenute a dare corso alla relativa procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, tra l'altro, possono stabilire:	2	criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il passaggio diretto ad altre amministrazioni nell'ambito della provincia.	criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, purché l'eccedenza riguardi un numero di dipendenti pari almeno a trecento unità.	criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il passaggio diretto a soggetti privati nell'ambito della provincia.	criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il pensionamento anticipato dei dipendenti, purché l'eccedenza riguardi un numero di dipendenti pari almeno a trecento unità.